



L'ambiente innevato

Elementi conoscitivi di base per
l'escursionismo invernale



Una nuova forma di escursionismo in ambiente innevato.....

- Luoghi e sentieri sicuri d'estate vanno perciò seguiti solo se offrono garanzie certe anche in condizioni di innevamento, altrimenti l'abbandono del sentiero diventa una necessità;
- La carta topografica non serve solo per ricalcare i sentieri già noti e frequentati, ma anche per lo studio approfondito dei versanti, delle pendenze e delle esposizioni;
- La consistenza del manto nevoso o altri fenomeni naturali e meteorologici potrebbero indurci a scegliere una traccia parzialmente o notevolmente diversa rispetto a quella programmata o consueta nel periodo estivo;

- La lunghezza del percorso, carenze di abbigliamento invernale, carenze di attrezzatura, preparazione e allenamento fanno sì che non tutte le escursioni si adattino a tutti gli escursionisti indiscriminatamente;
- Dislivelli da percorrere in condizioni severe, sia per condizioni meteorologiche sia per lo stato della neve, allungano i tempi necessari per il compimento dell'escursione rispetto al procedere estivo;

Una nuova forma di escursionismo dunque?.....Certamente SI'

- Trattasi di una attività in ambiente invernale, tutta l'organizzazione deve essere più accurata e meticolosa;
- Percorso, traccia e micro traccia non trovano concetti equivalenti nell'escursionismo estivo e vanno pianificati con attenzione e valutati in tempo reale. La carta topografica è un ausilio più che mai necessario;

- Arva, pala e sonda devono diventare equipaggiamento indispensabile ad integrare piccozza, ramponi ghette e bastoncini telescopici;
- Vestiario, attrezzatura ed alimentazione vanno opportunamente valutati e selezionati;
- L'escursione va programmata ed adeguata alle capacità del gruppo;
- Elementi naturali e di zona sono sempre influenti sulle decisioni;



ABBIGLIAMENTO

WIND CHILL (indice di raffreddamento del vento)

Nelle situazioni in cui la temperatura dell'aria risulta essere bassa, il vento aumenta il senso di sconcerto fisico dell'uomo, con il pericolo di congelamento dei tessuti del corpo umano. Il vento aumenta la perdita di calore da parte del nostro corpo.

Per prevenire i pericoli derivanti dal freddo, nei primi anni '40 uno studioso dei poli P.A. Siple e il suo collega C.E. Passel elaborano una tabella, nella quale considerando la temperatura esterna e la velocità del vento dia la temperatura percepita dal nostro corpo.

Questo indice è particolarmente utile nelle località di montagna e in occasione di intense ondate di freddo, poiché può aiutare a prevenire situazioni di forte disagio fisico.

TABELLA DI CALCOLO DEL WIND CHILL

VELOCITA' DEL VENTO			Temperatura dell'aria (da termometro) °C										
			6	3	0	-3	-6	-9	-12	-15	-18	-21	-24
Km/h	Nodi	m/s	Temperatura apparente °C										
11	6	3	3	-1	-4	-7	-11	-14	-18	-21	-24	-28	-31
22	11	6	-2	-6	-10	-14	-18	-22	-26	-30	-34	-38	-42
32	17	9	-6	-10	-14	-18	-23	-27	-31	-35	-40	-44	-48
43	23	12	-8	-12	-17	-21	-26	-30	-35	-39	-44	-48	-53
54	28	15	-9	-14	-18	-23	-27	-32	-37	-41	-46	-51	-55
65	34	18	-10	-14	-19	-24	-29	-33	-38	-43	-48	-52	-57
76	40	21	-10	-15	-20	-25	-29	-34	-39	-44	-49	-53	-58
86	45	24	-10	-15	-20	-25	-30	-35	-39	-44	-49	-54	-59

Equipaggiamento e materiali

Considerati oramai acquisiti come dotazione invernale,

- PICCOZZA
- RAMPONI
- GHETTE

vedono introdurre nuovi elementi essenziali per un escursionismo invernale serio e consapevole:

- Le CIASPOLE e bastoncini telescopici
- Il materiale per l'AUTOSOCCORSO

Le CIASPOLE

Il materiale per l'AUTOSOCCORSO:

PALA
SONDA
ARVA

- Nei nostri Corsi di Escursionismo, abbiamo parlato dei PERICOLI OGGETTIVI in montagna, indicando fra questi:
- Le condizioni meteo: NEBBIA e BUFERA
- La SLAVINA , la VALANGA

La manovra di AUTOSOCCORSO:

- Nomina del COORDINATORE;
- Ricerca VISTA UDITO;
- Ricerca con ARVA;
- Ricerca con SONDA
- Allertamento del 118

Tempi di Intervento:

Da 0 a 15 minuti:

- 92% di probabilità di sopravvivenza, morte per lesioni;

Da 15 a 45 minuti:

- Il tasso di mortalità sale al 65% per asfissia;

Da 45 a 90 minuti:

- Possibilità di sopravvivenza soltanto in caso di disponibilità di aria;

Da 90 a 130 minuti:

- Minime possibilità di sopravvivenza, rischio di ipotermia

Scala del pericolo	Probabilità di distacco di valanghe	Indicazioni per sciatori ed escursionisti
1 DEBOLE	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi pendii ripidi estremi. Sono possibili solo piccole valanghe spontanee (cosiddetti scaricamenti).	Condizioni generalmente sicure per gite sciistiche.
2 MODERATO	Il distacco è possibile soprattutto con un forte sovraccarico su pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.	Condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.
3 MARCATO	Il distacco è possibile con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati; in alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.	Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.
4 FORTE	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.	Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.
5 MOLTO FORTE	Sono da aspettarsi numerose grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.	Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.



Bollettino AINEVA:

- Telefono 0461 230030
- RAI1 Televideo Pagine 490 e 491
- Internet: <http://www.aineva.it>

IN CASO DI NECESSITA', PER ALLERTARE IL SOCCORSO ALPINO CHIAMARE IL:

118